

**VERBALE**  
**Riunione del CONSIGLIO DIRETTIVO SINCh<sup>n</sup>,**

presso Policlinico Umberto I - U.O. Neurochirurgia  
Via del Policlinico, 155 00161 Roma - Aula Guidetti  
del data 20 Gennaio 2025

**Presenti:** Domenico d'Avella (Presidente), Giuseppe Barbagallo (Segretario), Corrado Iaccarino (Vicepresidente), Andrea Barbanera (Tesoriere), Filippo Flavio Angileri, Giuseppe Catapano, Luigi Maria Cavallo, Giuseppe Maria Della Pepa, Alessandro Frati, Tamara Ius, Angelo Pompucci, Riccardo Antonio Ricciuti, Cesare Zoia (Consiglieri).

**Assenti:** Maurizio Fornari (Past-Presidente)

**Punti all'Ordine del Giorno della Riunione**

**Prima Parte: dalle ore 11:00 alle ore 13.30**

1. Approvazione del Verbale della Riunione svoltasi in data 22 Novembre 2024 e in data 20 Dicembre 2024
2. Sintesi della discussione sul voto degli specializzandi
3. Condivisione delle proposte per inserimento figura Presidente Eletto nella nuova bozza di Statuto
4. Aggiornamenti in merito al 74° Congresso Nazionale SINCh - Brescia
  - Convocazione Prof. Fontanella, Presidente Locale del Congresso
  - Condivisione delle proposte per nuovo format di congresso
  - Definizione Main Topic della Società e del Presidente Locale
  - Relazione sul sopralluogo svoltosi in data 10 gennaio a cura della Segreteria Organizzativa
5. Nomina dei relatori e chairman da inviare a WFNS per Congresso 2025 di Madrid
6. Condivisione nuovo flyer Sez. di NeuroOncologia
7. Comunicazioni del Presidente
8. Aggiornamenti del Tesoriere
  - Approvazione consuntivo di spesa per candidatura Catania/EANS
  - Approvazione rimborsi spesa dei Consiglieri anno 2024
9. Richieste nuovi iscritti
10. Richieste nuovi patrocini
11. Varie ed eventuali

**Seconda Parte: dalle ore 14:30 alle ore 16:30**

Audizione dei Responsabili di Sezione:

1. Sezione Vascolare - Bortolotti
2. Sezione Pediatrica - Giordano
3. Sezione Endoscopia - Fiorindi
4. Sezione Radiochirurgia - Barzaghi
  - a. Condivisione dei resoconti delle attività concluse e presentate a Bari in Assemblea Generale
  - b. Presentazione della progettualità 2025

**1. Approvazione del Verbale della Riunione svoltasi in data 22 Novembre 2024 e in data 20 Dicembre 2024**

**12.** Il **Presidente** apre la riunione chiedendo al Consiglio Direttivo di procedere con l'approvazione dei verbali delle riunioni del CD svoltesi in data 22 Novembre 2024 e 20 Dicembre 2024; chiede, altresì, la conferma a poter procedere alla pubblicazione sul sito degli stessi verbali. Il Prof. Esposito chiede che vengano apportate due lievi modifiche senza che questo ne alteri il significato originale. Il Consiglio Direttivo approva le modifiche e la pubblicazione dei verbali.

## 2. Sintesi della discussione sul voto degli specializzandi

Il **Presidente** dichiara l'intenzione di concludere il dibattito su questo punto, già avviato durante il Consiglio Direttivo del 20 dicembre 2024. Esprime la propria opinione, sottolineando la necessità di adottare misure di tutela verso gli specializzandi senza modificare lo Statuto, ma introducendo specifiche regole. In particolare, propone che la richiesta di accesso alla Società da parte di tutti i Soci, e quindi non solo degli specializzandi, venga formalizzata entro un periodo stabilito prima del congresso annuale della Società, con un termine minimo di 4 mesi. A tal fine suggerisce il mese di febbraio come riferimento.

Sottolinea poi un secondo aspetto, che riguarda solo gli specializzandi e che lo ha particolarmente colpito nelle ultime due occasioni in cui sono stati accolti nuovi Soci. Attualmente, l'ingresso avviene in modo piuttosto frettoloso, senza che vi sia un reale momento di presentazione o riconoscimento.

Per tale motivo, esprime il desiderio che l'ammissione di un nuovo Socio avvenga con maggiore "solennità", valorizzandone l'importanza. Propone che il nuovo membro venga ufficialmente presentato, che si sottolinei chi è, chi lo ha sostenuto nella sua candidatura e che il momento venga immortalato con una foto significativa.

Questa cerimonia, oltre a dare una forma più strutturata al processo, contribuirebbe a rafforzare il senso di appartenenza e il legame con l'associazione, lasciando ai giovani un ricordo concreto di questo passaggio importante nella loro carriera professionale.

Il **Prof. Esposito** interviene osservando che, con questa impostazione, l'ammissione dei nuovi Soci avverrebbe esclusivamente durante l'Assemblea Generale del congresso, escludendo così la possibilità di accogliere nuovi membri nel resto dell'anno. Questo potrebbe risultare particolare per chi presenta domanda di adesione nei mesi di novembre e dicembre, subito dopo il congresso.

Il **Segretario, Prof. Barbagallo**, chiede la parola e sottolinea che, se si vuole procedere con la revisione dello Statuto, già proposta dal Presidente in occasione delle precedenti riunioni del CD e inevitabile nel momento in cui si considererà la figura del Presidente Eletto, sarà fondamentale chiarire quali elementi inserire in tale revisione.

Osserva che, ai fini del verbale, la decisione sul voto degli specializzandi non è stata ancora presa, nonostante il verbale della scorsa riunione e le varie opzioni discusse; ed evidenzia che l'istituzione di una cerimonia di benvenuto per i nuovi Soci non risolverebbe questioni più ampie, quali le regole per il diritto di voto, chi può esercitarlo e con quali criteri.

Il **Presidente, Prof. d'Avella**, dichiara che, qualora si voglia considerare questa sua proposta come una modifica dello Statuto, implicando anche un cambiamento dello status degli specializzandi in qualità di aventi diritto di voto, egli non intende accettare perché ritiene essere un diritto acquisito. Pertanto, sollecita il Consiglio Direttivo a esprimersi attraverso una votazione per stabilire se la questione debba essere rinviata o affrontata immediatamente in via definitiva.

Il **Segretario** afferma che la Società, anche per il tema oggetto del dibattito (i.e. il diritto di voto dei Medici in Formazione), dovrebbe adottare regole di carattere istituzionale, ovvero norme valide per tutti e non vincolate a singole situazioni specifiche. Ritiene, pertanto, opportuno che, pur nel rispetto dei diritti acquisiti, si stabiliscano regole e modalità applicabili in modo uniforme.

A scopo esemplificativo, al fine di illustrare l'organizzazione degli organi statutari, le regole in tema di diritto di voto dei Soci e i meccanismi di funzionamento adottati dalle altre Società Scientifiche affini a quella di Neurochirurgia, espone al CD una presentazione power point con informazioni prelevate dai siti internet delle rispettive Società.

Con riferimento alla proposta del Presidente di limitare temporalmente l'ammissione di nuovi Soci entro un periodo stabilito prima del congresso annuale della Società, con un termine minimo di 4 mesi, conclude che le modalità e i tempi di limitazione nella gestione delle domande di ammissione dovrebbero essere disciplinate all'interno del Regolamento, non ritenendo che le stesse possano essere stabilite, o gestite, arbitrariamente dal Consiglio Direttivo. Pertanto, qualora questo Consiglio Direttivo intenda procedere con questa nuova modalità di gestione delle richieste di ammissione dei nuovi Soci, la modifica dovrà essere inserita nel Regolamento al fine di garantire chiarezza sulle tempistiche di esame, ed eventuale accettazione, delle domande; tempistiche che attualmente non sono regolamentate in alcun modo.

Il **Presidente** apre il dibattito e passa la parola a tutti i componenti del Consiglio Direttivo per chiedere di esprimere la propria posizione circa il diritto di voto per gli specializzandi e la opportunità di apportare modifiche all'attuale organizzazione.

Il **Dott. Ricciuti** esprime il suo pensiero sottolineando la sua disponibilità ad accettare le decisioni della maggioranza, pur ribadendo la sua convinzione sulla necessità di una regolamentazione; infatti, senza si rischierebbe di permettere anche agli specializzandi del primo anno di votare, il che, a suo avviso, non è corretto. Propone che il diritto di voto venga concesso a partire dal terzo anno e che si possa eventualmente offrire un anno aggiuntivo di iscrizione gratuita alla società prevenendo anche la loro partecipazione al congresso gratuitamente, ipotesi che ritiene sostenibile economicamente.

In ogni caso chiede di valutare il lavoro di analisi svolto dal Segretario circa le pratiche adottate da altre società.

Il **Prof. Frati** esprime il suo sostegno alla proposta del Presidente di procedere con una votazione, ritenendo che le discussioni ripetitive impediscano di raggiungere un risultato concreto. È favorevole al mantenimento dello stato attuale, con l'unica limitazione per gli specializzandi del primo anno, i quali, non pagando, non dovrebbero avere diritto di voto. Inoltre, sottolinea che questi ultimi spesso cambiano idea o interrompono la specializzazione, motivo per cui la loro influenza sulla società dovrebbe essere limitata.

Evidenzia anche la necessità di evitare posizioni anacronistiche, facendo riferimento alla possibilità di assunzione degli specializzandi dal secondo anno. In quest'ottica, ritiene che negare loro il diritto di voto sarebbe incoerente.

Infine, concorda con il Presidente sulla necessità di evitare un afflusso massiccio di domande di iscrizione poco prima del congresso, situazione che potrebbe trasformarsi in un semplice procedimento di approvazione senza una reale valutazione. Pur riconoscendo che una limitazione temporale non può essere formalizzata come una regola fissa, suggerisce di adottare accorgimenti per prevenire sovraccarichi organizzativi. Auspica che la questione venga risolta definitivamente attraverso una votazione immediata.

Il **Dott. Pompucci** sostiene la necessità di chiudere la questione definitivamente nella giornata odierna. Ritiene che i sei mesi precedenti al congresso possano costituire un periodo utile per valutare le nuove richieste di adesione, consentendo una sorta di "decantazione" senza creare problemi statutari.

Per quanto riguarda il diritto di voto, concorda sul fatto che gli specializzandi del primo anno non dovrebbero votare, mentre quelli dal secondo anno in poi dovrebbero avere questo diritto. Tuttavia, esprime qualche perplessità sull'idea di bloccare completamente l'ammissione di nuove domande, ritenendola forse una misura eccessiva.

Il **Prof. Cavallo** espone la propria posizione sottolineando innanzitutto la necessità di evitare modifiche allo statuto. Ritiene che sia opportuno regolamentare la questione, facendo riferimento al lavoro svolto dal Segretario. Tuttavia, evidenzia che bloccare completamente la possibilità di presentare domande potrebbe risultare eccessivo. Piuttosto, suggerisce semplicemente di evitare di inserire l'accettazione dei nuovi soci nell'ordine del giorno nei mesi immediatamente precedenti alle votazioni. Propone in particolare di ridurre leggermente la finestra temporale per la presentazione delle domande di iscrizione, in modo da garantire un equilibrio tra la partecipazione degli specializzandi e quella di tutti i soci; quindi, non limitandosi solo a chi è ancora in fase di specializzazione.

La **Dott.ssa Ius**, condivide in toto la sintesi espressa dal Prof. Cavallo.

Il **Dr. Catapano** evidenzia il problema legato alla mancanza di esperienza dei giovani, i quali spesso non conoscono nemmeno i candidati che andranno a votare. Si interroga quindi se non sia più giusto ribaltare il problema e focalizzarsi meglio su quali siano i criteri di eleggibilità, se esistono dei criteri stabiliti e se vi sia un sistema di selezione adeguato. Infatti se esistesse una preselezione lo stesso processo di elezione risulterebbe già in parte determinato.

In particolare, si chiede, quali siano i requisiti per diventare Presidente, evidenziando che, allo stato attuale, per candidarsi a qualsiasi ruolo all'interno della società è sufficiente esserne iscritti, indipendentemente dal livello di esperienza, e persino uno specializzando potrebbe farlo. Conclude ammettendo di non aver mai riflettuto su questo aspetto prima d'ora e che forse è arrivato il momento di prestare più attenzione anche a questo aspetto prima ancora di preoccuparsi di chi può votare.

Il **Prof. Angileri** concorda con quanto detto da chi lo ha preceduto, ma sottolinea un principio fondamentale della democrazia: il voto ha lo stesso valore indipendentemente dal livello di esperienza o formazione dell'elettore. Per questo motivo, ritiene che non debbano essere posti limiti alla candidatura, poiché spetta all'elettorato decidere chi sia idoneo o meno a ricoprire un determinato ruolo.

Secondo lui, introdurre restrizioni renderebbe il processo di selezione più complesso e porterebbe a valutazioni soggettive difficili da gestire, come stabilire un numero minimo di anni di iscrizione o

altri criteri di idoneità curricolare. Per questo motivo, si dichiara contrario a qualsiasi modifica dello statuto riguardante il diritto di voto degli specializzandi, i quali, in quanto Soci Ordinari, dovrebbero avere piena facoltà di partecipare.

Infine, ritiene che non sia necessario prolungare ulteriormente la discussione su aspetti su cui vi è già stato un ampio consenso, e circa la durata della finestra temporale per le candidature, si dice favorevole a una soluzione di compromesso, sia che siano 6 mesi o 4 mesi o quello che la maggioranza vorrà approvare.

Il **Prof. Iaccarino** si dichiara favorevole a limitare l'accettazione dei Soci nel periodo pre-congressuale. Tuttavia, dopo aver considerato l'osservazione relativa al fatto che gli specializzandi possono cambiare il proprio percorso formativo riconosce che gli iscritti ai primi anni possono risultare meno affidabili. Ritiene quindi ragionevole introdurre una sorta di limitazione almeno per gli iscritti al primo anno di specializzazione. Sottolinea inoltre che, a suo giudizio, sarebbe sufficiente inserendo tutto nel Regolamento cercando di spiegarne sinteticamente le motivazioni. Conclude affermando che l'accesso al voto dal secondo anno potrebbe rappresentare un punto di equilibrio.

Il **Dr. Barbanera** espone il proprio pensiero ribadendo l'importanza di mantenere distinti i vari argomenti della discussione. Pur riconoscendo l'importanza del dibattito sui requisiti per le candidature, sottolinea che tale tema non è attualmente all'ordine del giorno e parallelamente ritiene superfluo introdurre modifiche statutarie per gestire meglio il voto degli specializzandi. Concorda sul fatto che gli specializzandi del primo anno non dovrebbero votare, sia per evitare di sovraccaricarli di responsabilità che potrebbero non comprendere appieno, sia per garantire un processo più consapevole, e poiché le votazioni si svolgono ogni due anni, questa regolamentazione farebbe sì che la loro prima partecipazione al voto avvenga automaticamente durante il terzo anno di specializzazione.

Il **Prof. Esposito** interviene sottolineando la semplicità della questione. Ricorda al Consiglio Direttivo che gli specializzandi iscritti al primo anno non pagano la quota associativa fino al 1° novembre di quell'anno solare, e ricorda che il congresso nazionale si tiene normalmente in ottobre. Di conseguenza, chi si iscrive a ogni anno di specializzazione dal 1° novembre non avrà diritto di voto per l'anno solare in corso e, dato che le votazioni avvengono ogni due anni, non potrà votare nemmeno durante il secondo anno di specializzazione (perché il congresso si è tenuto a ottobre e l'iscrizione al 2° anno di scuola di specializzazione sarà stata formalizzata dal 1° novembre dello stesso anno).

Ribadisce che la norma prevede che solo chi è in regola con il pagamento della quota possa votare: se il primo anno non si paga, non si vota. Spiega inoltre che chi inizia la specializzazione il 1° novembre viene considerato nel primo anno fino al 31 ottobre dell'anno successivo, il che significa che anche nel secondo anno non avrà diritto di voto. Conclude, pertanto, che applicando le regole già in essere, di fatto, gli Specializzandi potranno esercitare il loro diritto di voto dal 3° anno in poi.

Il **Dr. Zoia** interviene chiarendo di aver compreso la questione generale, ma di avere ancora dubbi riguardo al pagamento della quota associativa nei 15 mesi precedenti o nell'anno dell'assemblea per chi entra il 1° novembre, lamentando che non è indicato né nel Regolamento né nello Statuto.

A questo proposito, la **Segreteria Organizzativa** precisa che nel 2016 il Consiglio Direttivo ha deliberato, e successivamente verbalizzato, la possibilità di estendere la validità della quota associativa per coloro che richiedevano l'iscrizione alla Società nei mesi di ottobre, novembre o dicembre. In questi casi, la quota sarebbe stata considerata valida non fino al 31 dicembre dell'anno in corso, ma fino al 31 dicembre dell'anno solare successivo, con una durata quindi di 15 mesi anziché 12. Tale decisione era volta a non penalizzare coloro che si iscrivevano nei mesi finali dell'anno. Prosegue con una riflessione sul ruolo del Consiglio Direttivo della SINCh, sottolineando che non tutto deve necessariamente essere inserito nello Statuto o nel Regolamento e una volta presa una decisione ciò che viene verbalizzato ha enorme importanza poiché ogni verbale rappresenta un atto ufficiale e vincolante per le decisioni prese.

Il **Prof. Barbagallo** interviene sottolineando l'importanza di essere propositivi, ma chiarendo che questo Consiglio Direttivo non può limitarsi a ciò che è scritto nel Regolamento o nello Statuto, ma dovrebbe considerare anche la possibilità di ragionamenti dinamici e rapidi al fine di portare avanti istanze di miglioramento di molti aspetti attualmente ritenuti critici. Precisa anche che probabilmente egli si è espresso male, o il suo pensiero non è stato del tutto compreso, in apertura di riunione, quando il Presidente ha accennato alla questione di mettere ai voti le posizioni in discussione, e che non ritiene utile che ogni argomento oggetto di confronto all'interno del CD venga chiuso con una votazione interna al CD. Rappresenta di aver imparato dai Soci che hanno ricoperto negli anni precedenti importanti cariche societarie che alcune decisioni prese si basavano anche su prassi consolidate o su quanto riportato in verbali storici, e che alcuni aspetti, anche se

non del tutto documentati, sono stati regolamentati da decisioni prese dai fondatori della società e non possono essere ignorati. Pur riconoscendo l'opportunità di meglio regolamentare ogni ambito e le diverse attività della Società, ricorda che non è pensabile discutere continuamente su ciò che è scritto o non scritto, o sulla collocazione di una virgola nello Statuto o nel Regolamento, perché, così facendo, non sarà possibile portare avanti il lavoro del Consiglio Direttivo.

Il **Dr. Della Pepa** cerca di sintetizzare esprimendo accordo nel chiudere definitivamente la questione e non portarla nei prossimi consigli, ritenendo che ci siano altre questioni più importanti da discutere. Concorda anche nel limitare l'iscrizione di nuovi soci, specificando che questa limitazione dovrebbe riguardare chiunque, indipendentemente dal fatto che sia specializzando o specialista, in modo da evitare problematiche. Propone una tempistica chiara che possa essere stabilita aprioristicamente per evitare confusioni.

Riguardo il diritto di voto degli specializzandi, si esprime a favore di una posizione semplice ed efficace, evitando complicazioni e calcoli troppo dettagliati. Suggestisce che il primo anno debba essere un periodo di "acclimatamento" e che, una volta superato, lo specializzando diventi un membro attivo della società senza complicazioni, senza la necessità di essere monitorato al "millimetro".

Riguardo ai voti, ribadisce che, una volta passato il primo anno, gli specializzandi debbano essere trattati come membri a pieno titolo della società.

Alla fine dell'esposizione delle posizioni di tutti prende nuovamente la parola il **Segretario**, il quale conferma di ritenere opportuno che gli specializzandi possano votare ma, concordando con quanto sostenuto dal Tesoriere Dr. Barbanera e dai consiglieri Dr. Ricciuti, Dr. Catapano e prof. Cavallo, precisa che è necessario garantire agli Specializzandi iscritti ai primi due anni di corso la possibilità di iniziare a conoscere la SINch, con la sua organizzazione, le attività e i meccanismi di funzionamento. Il Prof. Barbagallo ricorda che, in linea con quanto previsto dall'attuale Statuto a proposito di diritto di voto degli Specializzandi iscritti al primo anno di corso, e tenuto conto della data di inizio del nuovo anno accademico per gli Specializzandi iscritti al secondo anno di corso, di fatto, non è necessario introdurre ulteriori modifiche dello Statuto. I primi due anni di specializzazione verrebbero considerati un periodo di transizione, che consentirebbe agli Specializzandi di acquisire familiarità con la Società prima di esercitare il loro diritto di voto.

Ricorda che, nella precedente discussione, si era posto anche il dubbio sull'opportunità di differenziare il voto per le Sezioni rispetto a quello per le cariche maggiori della società. Tuttavia, dopo aver riflettuto, ritiene che non sia necessario introdurre tale distinzione. Al fine di conoscere il pensiero di diversi Soci Sinch, sia ospedalieri che universitari, sul tema del diritto di voto degli Specializzandi, riferisce di aver interloquito informalmente con molti di essi e di aver trovato opinioni abbastanza chiare, a volte anche rigide; molti Soci hanno sostenuto che gli specializzandi non dovrebbero votare; nel caso in cui fosse ammesso il loro voto, questo dovrebbe avere un peso ridotto rispetto a quello dei Soci già specialisti, con un calcolo automatico di ponderazione.

Il Segretario ribadisce la sua posizione sopra esposta, più vicina anche a quella espressa da alcuni membri del Consiglio durante la discussione.

Infine, sottolinea l'importanza di formalizzare la procedura di ammissione alla Società; propone che lo Specializzando non solo venga accolto nel corso di una cerimonia ufficiale durante l'Assemblea Generale, come proposto dal Presidente, ma, soprattutto, al momento della richiesta di adesione alla SINch fornisca motivazioni chiare ed esplicative della propria volontà di entrare a far parte della Società; inoltre, pur riconoscendo che il curriculum di uno Specializzando potrebbe essere ancora limitato, ritiene che sia comunque opportuno richiedere una documentazione che attesti le esperienze già maturate e gli interessi in ambito neurochirurgico, così come avviene in altre società scientifiche. Conclude, esprimendo soddisfazione per l'ampio dibattito e per la convergenza di opinioni emersa sulla necessità di garantire che i giovani colleghi non si sentano esclusi dal processo decisionale, beneficiando comunque di un processo graduale e progressivo di inserimento nella Società.

Prende la parola il Prof. Esposito; questi conferma che quanto previsto dallo Statuto vigente a proposito di Soci aventi diritto di voto e la data di inizio di ogni nuovo anno accademico in relazione alla data di abituale svolgimento del congresso annuale SINch, siano elementi che determinino, di fatto, che gli Specializzandi di primo anno e quelli che iniziano il secondo anno non possano votare.

Il **Presidente** conclude il suo intervento ribadendo la sua contrarietà all'introduzione del voto ponderato. Sottolinea che l'ingresso nella Società e l'acquisizione dello status di socio effettivo con diritto di voto a partire dal terzo anno non costituiscono una modifica dello status attuale.

Egli esprime il suo apprezzamento per le opinioni condivise durante la discussione e si dichiara favorevole a una politica di accoglienza che renda l'ingresso nella società più attrattivo anche dal

punto di vista formale. La linea guida che auspica venga seguita è quella di garantire che il passaggio a socio effettivo avvenga in continuità con le regole esistenti, senza rappresentare uno stravolgimento dell'assetto attuale.

Viene unanimemente approvato che nell'anno delle elezioni ogni Direttore di Scuola di Specializzazione debba presentare al Segretario e alla Segreteria Organizzativa formale certificazione attestante l'anno di corso (i.e. data di iscrizione alla Scuola di Specializzazione e attuale anno di corso con relativa data di inizio) di ogni Specializzando Socio SINch avente diritto di voto.

### **3. Condivisione delle proposte per inserimento figura Presidente Eletto nella nuova bozza di Statuto**

Il **Presidente** introduce la discussione e presenta una simulazione del processo elettorale nel caso in cui la figura del Presidente Eletto venga formalmente inserita nello Statuto.

Il Prof. D'Avella prefigura uno scenario secondo il quale negli anni dispari si eleggerebbe il Presidente Eletto e negli anni pari si rinnoverebbe il Consiglio Direttivo.

Tuttavia, vi sono anche alcuni aspetti critici da considerare.

Se la decisione di introdurre il Presidente Eletto fosse presa tramite un'Assemblea Straordinaria, e quindi in tempi molto brevi, si obbligherebbe il prossimo candidato o i prossimi candidati alla presidenza, che dovrebbe essere ospedaliera, a una scelta anticipata e a una preparazione più rapida della propria campagna elettorale, senza concedere, di fatto, la possibilità di maturare una visione chiara della candidatura avanzata.

Se invece si attendesse l'Assemblea Generale del Congresso 2025 (che si svolgerà a Brescia) per introdurre la proposta di modifica dello Statuto con l'inserimento della figura del Presidente Eletto, il calendario elettorale resterebbe invariato. Tuttavia, questa ipotesi, presenta un rischio significativo: potrebbe infatti non essere raggiunto il quorum deliberativo e pertanto ci si troverebbe davanti a un blocco istituzionale, compromettendo l'immagine della Società.

Il Presidente dichiara di non avere una posizione precostituita sulla questione e di non nutrire pregiudizi in merito. Tuttavia, evidenzia un potenziale rischio nell'elezione disgiunta del Presidente Eletto rispetto al Consiglio Direttivo: il Presidente Eletto potrebbe, infatti, esercitare un'influenza sulle successive elezioni del Consiglio, creando una dinamica di lobbying interna. D'altra parte, ritiene che questo rischio sia controbilanciato dal vantaggio di rendere ogni congresso un momento elettorale rilevante, con una maggiore affluenza e una gestione più stabile delle iscrizioni.

Infine, il Presidente richiama un precedente tentativo di introdurre questa figura, citando un passaggio di un documento pre-redatto dal Notaio, secondo cui il Presidente Eletto assumerebbe formalmente il proprio incarico un anno dopo la sua elezione, diventando Presidente effettivo all'inizio dell'esercizio successivo. Durante il periodo di transizione, il Presidente Eletto non avrebbe poteri decisionali, ma sarebbe tenuto a partecipare a tutte le riunioni e deliberazioni al fine di acquisire una piena conoscenza delle dinamiche della Società.

Il Presidente pone al Consiglio Direttivo una serie di quesiti fondamentali: si intende mantenere la figura del Presidente Eletto come un ruolo meramente esplorativo, privo di reali poteri decisionali, o gli si vuole conferire maggiori responsabilità? Si ritiene opportuno coinvolgere i Soci in elezioni annuali? Inoltre, questo Consiglio Direttivo intende valutare una possibile modifica della durata del mandato, sia per i Consiglieri che per il Presidente?

Sottolinea la necessità di riflettere attentamente su queste scelte per le eventuali modifiche statutarie che ne deriverebbero.

Invita quindi tutti i presenti a esprimere la propria opinione in merito. Dal confronto tra i presenti emerge una mancanza di unanimità sulla possibilità di introdurre elezioni annuali, con prevalenza ad evitare tale scelta.

Analogamente, non vi è accordo sulla proposta di estendere la durata del mandato da due a tre anni; su questo punto, in particolare, la maggioranza dei presenti ritiene preferibile mantenere l'attuale assetto.

In sintesi, il **Segretario** riassume la visione che ha esposto l'intero Consiglio Direttivo, e concorda sul fatto che, sebbene l'eventuale elezione annuale occuperebbe soltanto un breve momento del congresso nazionale, la prospettiva di elezioni annuali potrebbe avere implicazioni significative. Infatti, se si verificasse una situazione analoga a quella del 2024, con tre candidati alla presidenza, si assisterebbe inevitabilmente a una campagna elettorale intensa condotta anche durante il congresso. Questo scenario, ripetuto ogni anno, potrebbe affaticare i Soci e distogliere la loro attenzione dal congresso, rischiando di spostare il focus verso dinamiche elettorali piuttosto che sui

contenuti scientifici, accademici e professionali. Esprime, pertanto, la propria preferenza per mantenere l'attuale cadenza temporale delle procedure elettorali (i.e. biennale), introducendo anche la figura del Presidente Eletto.

Il Prof. Barbagallo, nella prospettiva di una possibile modifica statutaria, propone anche di considerare l'introduzione per iscritto dell'alternanza tra Presidenti universitari e ospedalieri, così come già fatto anche da altre Società Scientifiche, al fine di garantire uguale rappresentatività di entrambe le componenti professionali della SINch.

Il **Presidente** propone di istituire una commissione incaricata di elaborare possibili soluzioni da presentare al Consiglio Direttivo del 14 febbraio p.v. L'obiettivo è che la istituenda commissione sviluppi al massimo tre proposte concrete, raccogliendo suggerimenti e osservazioni da ciascun membro del Consiglio Direttivo attraverso un confronto strutturato.

I componenti designati per far parte della commissione sono il Dr. Catapano, il Dr. Zoia, il Prof. Frati e il Prof. Iaccarino.

#### **4. Aggiornamenti in merito al 74° Congresso Nazionale SINch - Brescia**

- **Convocazione Prof. Fontanella, Presidente Locale del Congresso**
- **Condivisione delle proposte per nuovo format di congresso**
- **Definizione Main Topic della Società e del Presidente Locale**

Il **Prof. Fontanella** in collegamento online saluta il Consiglio Direttivo e ringrazia per il coinvolgimento.

Esponde le sue idee in particolare per quanto riguarda i temi scientifici e l'organizzazione della sede. Per quanto concerne le date precisa che il congresso è stato calendarizzato dal 17 al 20 settembre, in quanto, in accordo con l'Università di Brescia, quella è l'unica settimana in cui è stata identificata la disponibilità delle aule dell'università poiché non sono previste lezioni. Il Prof. Fontanella, pur consapevole che tale data significhi anticipare di un mese il congresso, fa rilevare il vantaggio per la SINch derivante dal costo della sede universitaria, che è particolarmente contenuto.

Per quanto riguarda la cerimonia inaugurale del congresso, informa il Consiglio Direttivo che è sua intenzione opzionare il Teatro Grande, che è il più grande teatro di Brescia. Oppure, in alternativa, il Teatro Sociale, che dispone di 800 posti e appare verosimilmente più in linea con le esigenze del congresso.

Il **Presidente** ringrazia il Prof. Fontanella per l'aggiornamento dettagliato e lo invita a illustrare le proposte riguardanti la definizione dei temi scientifici del congresso e la loro migliore organizzazione.

Il **Prof. Fontanella** introduce quello che ritiene essere un argomento di particolare importanza, ovvero la valutazione dello stato attuale della neurochirurgia italiana attraverso l'analisi dell'applicazione delle linee guida vigenti. Pur essendo presenti numerosi centri di eccellenza e polispecializzati sul territorio nazionale, manca una visione chiara su quanto le linee guida vengano effettivamente seguite e su quali possano essere gli approcci specifici adottati nel trattamento delle diverse patologie neurochirurgiche. Ritiene quindi utile stimolare un confronto costruttivo che possa portare a un avanzamento scientifico della disciplina.

Ritiene che l'aggiornamento di almeno un paio di linee guida durante il congresso rappresenterebbe un risultato significativo, consentendo di concludere i lavori congressuali con nuove indicazioni operative che potrebbero essere pubblicate su *Journal of Neurosurgical Sciences*, a sua cura, garantendo così maggiore diffusione e riconoscimento delle posizioni scientifiche della comunità neurochirurgica italiana.

In particolare, passando ai temi specifici, propone come primo argomento l'aggiornamento delle linee guida sull'ernia discale. Si tratta di un tema di grande rilevanza clinica e l'idea è quella di adottare un approccio interattivo durante il congresso: partendo da un caso clinico, i relatori saranno chiamati a esprimersi sulle diverse fasi del trattamento, dalla diagnosi (clinica, RM, TC) alla scelta tra trattamento conservativo o chirurgico, fino alla gestione post-operatoria. Fa notare che attualmente non esistono linee guida neurochirurgiche specifiche per l'ernia discale e che le uniche disponibili risalgono al 2009 e sono quelle redatte dalla SIOT, senza aggiornamenti successivi. Ritiene che colmare questa lacuna possa rappresentare un importante obiettivo per il congresso.

Il secondo tema proposto riguarda la **gestione della pressione intracranica**, non solo in ambito traumatologico ma anche in altre patologie neurochirurgiche. A suo avviso, è necessario definire delle linee guida chiare su questo aspetto, e il congresso potrebbe essere l'occasione ideale per svilupparle in modo strutturato.

Sintetizza quindi la sua proposta articolandola in tre fasi.

- In primo luogo, ritiene fondamentale analizzare la situazione attuale per comprendere come le linee guida vengano seguite nei diversi centri italiani.
- Successivamente, sottolinea l'importanza di una fase di discussione e revisione, volta a individuare gli aspetti da migliorare o aggiornare.
- Infine, evidenzia la necessità di formalizzare le nuove linee guida, con l'obiettivo di arrivare a una pubblicazione che possa rappresentare un riferimento condiviso per la comunità neurochirurgica.

Per garantire un approccio metodologico rigoroso, suggerisce inoltre di istituire due board scientifici prima del congresso; questi gruppi di lavoro avranno il compito di definire i punti chiave e coordinare il processo di revisione.

Conclude affermando che questa strategia potrebbe rappresentare un passo avanti significativo sia dal punto di vista scientifico che organizzativo, fornendo ai neurochirurghi indicazioni aggiornate e condivise per la pratica clinica.

Il **Prof. Iaccarino** esprime la sua opinione evidenziando il valore di entrambi i temi proposti e sottolineando il suo coinvolgimento diretto nella stesura di raccomandazioni sia nell'ambito della sezione spinale che nella sezione di traumatologia. In particolare, ritiene che l'ernia discale sia un argomento di grande interesse, poiché coinvolge un'ampia platea di specialisti e potrebbe attrarre un numero significativo di partecipanti al congresso di Brescia. Tuttavia, evidenzia come la stesura di linee guida su una patologia così diffusa e complessa rappresenti un obiettivo ambizioso.

Propone quindi di restringere il campo d'azione, seguendo il modello delle raccomandazioni basate sul metodo Delphi, e di focalizzarsi su un aspetto specifico dell'ernia discale. A tal proposito, suggerisce di chiarire quale sia l'obiettivo da perseguire: se concentrarsi, ad esempio, esclusivamente sul "black disc" o su un'altra specifica variante della patologia. Ridurre l'ampiezza del tema renderebbe più realistico il raggiungimento di un risultato concreto entro i tempi del congresso.

Per quanto riguarda l'ambito traumatologico, ricorda che nel 2021 sono state pubblicate le raccomandazioni sulla gestione della pressione intracranica e sulla decompressione nei pazienti con trauma cranico. Propone quindi di valutare un'estensione di queste raccomandazioni ad altre patologie, coinvolgendo sezioni specialistiche come la vascolare e l'oncologica. Inoltre, menziona il Gruppo di Studio dedicato ai disturbi della circolazione liquorale e all'idrocefalo, che potrebbe trovare in questo progetto un'importante occasione di affermazione e sviluppo.

Infine, sottolinea che la redazione di vere e proprie linee guida richiederebbe tempi lunghi e un impegno considerevole, difficilmente compatibile con le scadenze del congresso. Per questo motivo, ritiene più realistico puntare alla formulazione di raccomandazioni basate sul consenso, con la possibilità di presentare un piano di lavoro strutturato e di effettuare una prima votazione a Brescia, avviando così un percorso più gestibile e concreto.

Il **Dr. Barbanera** interviene sottolineando che, sebbene il Dr. Costa, Responsabile della Sezione Spinale, sia molto collaborativo e aperto a nuove iniziative, la situazione deve essere considerata nella sua complessità. Negli ultimi 4/5 anni, infatti, questa sezione ha già sviluppato raccomandazioni su diversi temi, tra cui la stenosi lombare, la mielopatia cervicale e le fratture della giunzione. Attualmente, è in corso un lavoro sulle metastasi spinali, che come fatto per le precedenti patologie, verrà presentato al congresso; tuttavia, l'obiettivo principale non è la sola esposizione congressuale, bensì la stesura di raccomandazioni definitive.

Ritiene quindi necessario chiarire la direzione da prendere: si potrebbe proseguire con il lavoro sulle metastasi spinali, oppure fermarlo e ripartire da zero con un nuovo tema. Tuttavia, evidenzia che la sezione spinale ha già avviato diversi gruppi di lavoro, ciascuno composto da cinque persone, e che interrompere un percorso già strutturato per avviare un nuovo progetto potrebbe risultare dispersivo e inefficace.

Infine, precisa che le raccomandazioni sulle metastasi spinali sono già state approvate come argomento dalla sezione spinale mesi fa e che il congresso potrebbe rappresentare la sede ideale per discuterle, votarle elettronicamente e conferire loro dignità scientifica, portandole eventualmente alla pubblicazione ufficiale.

Il **Prof. Barbagallo** esprime la propria opinione positiva sugli argomenti proposti ma cerca altresì di delineare il possibile svolgimento della fase di invio e valutazione degli abstracts, ponendo l'accento sull'importanza di una selezione mirata degli argomenti per una gestione efficace dei contributi inviati dai Soci. Se il tema proposto fosse troppo generico, come ad esempio "Linee Guida", sarebbe necessario operare una scelta accurata, individuando i 15-20 lavori più rilevanti che trattano l'applicazione delle linee guida, indipendentemente dalla patologia. Questi contributi dovranno costituire il fulcro della discussione congressuale e, idealmente, basarsi su linee guida già consolidate.

Il processo di selezione dovrebbe privilegiare quindi sia gli argomenti di maggiore impatto clinico sia gli studi più significativi, permettendo a centri di diversa dimensione di presentare le proprie casistiche e valutare l'applicazione delle linee guida attuali.

Una volta individuati i lavori più meritevoli, questi verranno utilizzati per stimolare il dibattito in aula, sotto la guida di un moderatore o di un discusso incaricato di sintetizzare i punti chiave. Il suo compito sarà quello di formulare un *take-home message* basato sulle linee guida vigenti, evidenziando eventuali margini di miglioramento, aggiornamento o revisione. Questo approccio garantirà una discussione strutturata e produttiva, evitando dispersioni e consentendo di trarre conclusioni concrete dal congresso.

Il **Prof. Iaccarino** sottolinea, a sua volta, la necessità di chiarire meglio quale debba essere l'approccio per la presentazione dei lavori. A suo giudizio è necessario specificare se l'obiettivo di chi invierà i propri contributi sarà quello di valutare l'aderenza alle linee guida esistenti, e in tal caso, chi presenterà il lavoro dovrà indicare chiaramente la propria casistica e il grado di aderenza alle linee guida attualmente in vigore. Oppure, se l'obiettivo sarà quello di proporre nuove linee guida; in questo caso i partecipanti dovranno spiegare come, per una determinata patologia, le linee guida esistenti possano essere migliorate o modificate per consentire un trattamento più efficace. In altre parole, è importante definire se i lavori dovranno concentrarsi sull'applicazione attiva delle linee guida o su un'analisi critica che porti a nuove prospettive.

Prosegue il suo intervento sottolineando l'importanza di fornire indicazioni chiare su come gli abstract debbano essere strutturati per evitare che vengano presentati contributi eccessivamente fantasiosi o scollegati dal tema delle linee guida. Infatti, spesso in assenza di precise istruzioni, si ricevono lavori che non seguono un filo conduttore coerente.

Propone quindi che i partecipanti possano presentare qualsiasi esperienza o analisi desiderino, ma sempre in relazione alle linee guida esistenti. Questo non significa necessariamente che debbano dimostrare di aderire rigidamente alle linee guida vigenti, ma piuttosto che debbano confrontare la loro attività clinica con la presenza o l'assenza di raccomandazioni ufficiali. L'obiettivo è dunque raccogliere contributi che, oltre a descrivere esperienze e trend di trattamento, offrano una riflessione critica sul ruolo delle linee guida, evidenziando eventuali discrepanze, lacune o necessità di aggiornamento.

Infine, per evitare che il tema risulti troppo ampio o dispersivo, suggerisce di restringere il contesto clinico di riferimento, individuando argomenti comuni e trasversali che possano coinvolgere la platea. Ad esempio, cita il trattamento delle recidive di patologie spinali come un tema di grande interesse, in cui è possibile interrogarsi su come i diversi centri gestiscano il problema in assenza di linee guida specifiche. In questo modo, il dibattito potrà svilupparsi in modo strutturato, partendo dall'analisi delle pratiche attuali e valutando se e come possano essere standardizzate in nuove raccomandazioni condivise.

Il **Presidente** interviene informando il Prof. Fontanella che il tema del congresso che stava prendendo forma dalla discussione del Consiglio Direttivo è quello delle "Recidive o Residui", in quanto argomento che attraversa trasversalmente diverse aree della neurochirurgia. Potrebbe, pertanto, essere l'occasione per strutturare le raccomandazioni proprio in relazione alla gestione delle recidive, restringendo il focus rispetto alle raccomandazioni o linee guida generali e prendendo questo come filo conduttore dell'evento.

Se l'obiettivo è arrivare a formulare raccomandazioni specifiche, ad esempio nel caso dell'ernia discale, allora il tema acquista una maggiore coerenza e unitarietà. Ritiene, dunque, che due siano i possibili filoni tematici su cui costruire il congresso: da un lato, una riflessione approfondita sulle linee guida o raccomandazioni esistenti e sulla loro effettiva applicazione; dall'altro, un focus specifico sulle strategie di trattamento delle recidive e/o dei residui nelle diverse specialità.

Il **Prof. Fontanella** ringrazia per il vivace confronto e avanza una seconda proposta tematica che ritiene poter essere di particolare rilevanza, <z< ovvero l'applicazione dell'intelligenza artificiale in ambito medico. Sottolinea come l'AI stia trasformando profondamente diversi settori, inclusa la neurochirurgia, e menziona il contributo che potrebbero offrire esperti internazionali. In particolare, fa riferimento all'esperienza di prestigiose istituzioni accademiche americane, impegnate nello studio dell'intelligenza artificiale applicata ai modelli medici, che potrebbero arricchire il dibattito con le loro competenze.

Successivamente, propone un terzo tema, di natura più complessa e probabilmente meno indicato come argomento centrale del congresso, ma comunque di grande interesse: l'etica. Un aspetto che, a suo avviso, meriterebbe particolare attenzione riguarda non solo il rapporto con il paziente, ma anche il ruolo dell'etica nella comunicazione scientifica e medica attraverso i social media. Ritiene che questo tema possa essere affrontato all'interno di una sessione specifica del congresso,

consentendo una riflessione più ampia sulle implicazioni etiche legate all'innovazione tecnologica e alla diffusione delle informazioni mediche.

Il **Segretario** ringrazia per le proposte e coglie l'occasione per sottolineare l'importanza di conferire al congresso una chiara valenza scientifica. A tal proposito, riferisce di aver raccolto le opinioni non favorevoli di diversi colleghi sull'attuale format del congresso nazionale, riportando che le sessioni libere, le sessioni miscellanee e le short-communications, sebbene abbiano la finalità di attrarre partecipanti, spesso non consentono di approfondire adeguatamente i contenuti scientifici delle comunicazioni, rendendo difficile trasmettere un messaggio significativo in un tempo così limitato. Propone, quindi, di accettare l'ipotesi avanzata dal Prof. Fontanella di aumentare il numero di Sessioni Plenarie, caratterizzate da una maggiore partecipazione e attenzione da parte del pubblico, garantendo un livello di approfondimento scientifico più elevato e una maggiore qualità della discussione.

Il **Prof. Iaccarino** concorda pienamente sull'idea di organizzare sedute plenarie con una forte partecipazione e con sessioni di voto, ritenendo un elemento essenziale il coinvolgimento attivo dei partecipanti. L'aspetto cruciale, secondo lui, è che il congresso segni l'inizio di un lavoro strutturato che porterà alla definizione di una o più raccomandazioni condivise. Proprio per questo motivo, ritiene che la partecipazione in presenza sarà di grande valore per chi sarà presente in quanto significherà prendere parte a un percorso destinato a produrre risultati concreti.

Tuttavia solleva una questione logistica rilevante, chiedendo se la copertura Wi-Fi nelle aule sia stata migliorata rispetto al passato, poiché, dai suoi ricordi, risultava inadeguata. Infatti, l'importanza di garantire un sistema di votazione efficiente e affidabile è cruciale per la buona riuscita, e sottolinea che questo aspetto dovrà essere gestito con la massima attenzione, indipendentemente da qualsiasi altro fattore.

La **Segreteria Organizzativa** risponde confermando che l'implementazione del Wi-Fi è una questione da affrontare, poiché anche il centro slide, che è il fulcro del funzionamento di tutte le sale, richiede una connessione stabile e potente, probabilmente superiore a quella attualmente garantita dall'università. Al momento, non dispone ancora di informazioni definitive sulla capacità della rete; è un passaggio che verrà affrontato a breve e non ancora gestito.

Il **Prof. Barbagallo**, vista la nuova struttura del congresso che sta prendendo forma sottolinea l'importanza di coinvolgere tempestivamente tutte le Sezioni per informarle, affinché possano adattare la loro programmazione e prepararsi a partecipare attivamente alle sessioni plenarie. Ribadisce che il congresso rappresenta un'occasione fondamentale per valorizzare il lavoro delle sezioni, ed è quindi necessario strutturare il programma in modo equilibrato per non penalizzarle.

Il **Presidente** esprime a tal riguardo un dissenso costruttivo, osservando che il congresso negli ultimi anni si sta focalizzando troppo sulle singole sezioni. Sottolinea l'importanza di garantire loro uno spazio adeguato, affinché possano contribuire al successo dei temi trattati, senza però che quel momento diventi esclusivamente il congresso di un singolo gruppo, ma al contrario la partecipazione al congresso deve essere un momento che permetta loro di apportare il proprio contributo alle sessioni plenarie.

Il **Prof. Fontanella** conclude il suo intervento chiedendo al Consiglio Direttivo la possibilità di apportare una modifica a quello che è stato l'asset dei congressi passati. Infatti, negli ultimi eventi non è stato inserito un comitato organizzatore e a tal riguardo esprime il suo desiderio di prevederlo per questa edizione e di includere i neurochirurghi della Poliambulanza di Brescia oltre a una rappresentanza di Bergamo, visto che inizialmente il congresso doveva coinvolgere entrambe le città. In particolare, propone i nominativi dei Dott. Franzin e Vivaldi, quest'ultimo primario della Poliambulanza, e il Dott. Lanterna, primario di Bergamo.

Il Consiglio Direttivo approva la proposta all'unanimità.

#### • **Relazione sul sopralluogo svoltosi in data 10 gennaio a cura della Segreteria Organizzativa**

La **Segreteria Organizzativa** fornisce una rapida relazione sul sopralluogo. Riferisce che la sede ha aule molto belle, in particolare l'aula Plenaria che può ospitare fino a 600 persone ma ha spazi piuttosto contenuti per la parte dedicata alle aziende che dovrebbero posizionare i loro stand solo nei corridoi. Inoltre, essendo tutte le aule allestite a banchi di scuola non potranno essere rivendute, come spesso accade, come *Hospitality Suite* o per le sessioni di *Luncheon Workshop* in quanto gli arredi sono inamovibili, ricordando l'esempio dell'azienda Medtronic a Bari.

La Segreteria per completezza espone una piantina realizzata dall'allestitore, precisando che non è ancora stata verificata dagli uffici preposti e che quindi potrebbe non essere confermata. Da tale piantina è possibile capire che, al momento, si possono prevedere circa 35 spazi espositivi, mentre

l'anno scorso, a Bari, ne sono stati venduti 48. Inizialmente si era ipotizzato di utilizzare anche il piano meno uno, ma quest'area è stata categoricamente esclusa dal referente dell'università Dott. Fiorenza, per motivi non spiegati in dettaglio.

Inoltre, ci sono problematiche relative alla fornitura elettrica: il voltaggio disponibile potrebbe infatti non essere sufficiente per soddisfare le esigenze degli sponsor visto che sull'esperienza delle passate edizioni alcuni stand necessitano anche di 8/10 kilowatt e complessivamente siamo intorno ai 100kw, tenendo conto anche dell'esigenza del catering, che in questa sede dovrà essere attrezzato con una cucina mobile non essendoci spazi all'interno.

La Segreteria Organizzativa riassume sottolineando che la fattibilità presso la sede individuata, pur difficoltosa, non è in assoluto impossibile, ed evidenziando anche i vantaggi economici legati al costo contenuto per l'utilizzo delle aule. Il Consiglio Direttivo dovrà però essere consapevole delle limitazioni tecniche esistenti e dei costi che potrebbero emergere per gli adeguamenti minimi richiesti. Pertanto, sebbene sia necessario un ulteriore approfondimento tecnico, la situazione al momento si presenta critica.

Il **Prof. Barbagallo**, alla luce di quanto esposto, solleva due riflessioni. La prima sull'aspetto economico, sottolineando che, sebbene sia vero che l'utilizzo dell'Università potrebbe comportare un costo inferiore, si verificherebbe una riduzione degli sponsor, che sono essenziali per il finanziamento dell'evento, e questa situazione potrebbe impattare negativamente sui ricavi. La seconda, ricordando quanto stabilito in occasione di un verbale di febbraio 2023, con il Prof. Fornari Presidente, ossia che se la sede ospitante non dispone delle caratteristiche logistiche necessarie, la sede effettiva può essere spostata d'ufficio a Roma, pur mantenendo invariato il presidente locale. Questa decisione è già stata presa in passato, ed è stata resa pubblica per fornire una soluzione in caso di difficoltà oggettive.

Il **Presidente** comunica l'intenzione di effettuare un secondo sopralluogo a strettissimo giro, così da poter verificare in prima persona lo stato dell'arte.

Il **Consiglio Direttivo** approva e decide di concludere la discussione in merito alla sede congressuale in occasione della prossima riunione di febbraio quando saranno disponibili maggiori dettagli logistici e tecnici.

#### **Audizione dei Responsabili di Sezione:**

1. **Sezione Vascolare - Bortolotti**
2. **Sezione Pediatrica - Giordano**
3. **Sezione Endoscopia - Fiorindi**
4. **Sezione Radiochirurgia - Barzaghi**
  - a. **Condivisione dei resoconti delle attività concluse e presentate a Bari in Assemblea Generale**
  - b. **Presentazione della progettualità 2025**

Il **Segretario** introduce il punto che prevede l'audizione dei Responsabili di Sezione assenti per varie motivazioni a novembre 2024, ringraziandoli per la loro partecipazione e ricordando loro che in quella occasione è stato fatto il punto della situazione sul lavoro svolto dalle Sezioni, come condiviso già in Assemblea Generale a Bari. Dato per acquisito quanto già svolto dalle Sezioni nel 2024, la priorità è ora comprendere il programma che ciascuna Sezione intende attuare per il prossimo biennio. Inoltre, è stato superato anche il tema della nomina del Segretario delle Sezioni, già in qualche modo comunicato da tutte le Sezioni e ratificato.

Inizia l'audizione dei responsabili di sezione

#### **Interviene la Responsabile della Sezione di Neuroradiochirurgia, Dott.ssa Lina Raffaella Barzaghi**

La Dott.ssa Barzaghi si presenta al Consiglio Direttivo, essendo al suo primo mandato, facendo un breve excursus sulla sua formazione. Sottolinea come la radiochirurgia, nata in ambito neurochirurgico, stia subendo negli ultimi anni una progressiva assimilazione da parte dei radioterapisti, con conseguente rischio di perdita del background neurochirurgico, il che potrebbe compromettere un approccio adeguato al trattamento dei tumori cerebrali rispetto ad altre patologie oncologiche. A questo proposito, per approfondire la percezione della radiochirurgia tra i giovani specialisti, ha promosso una survey con 15 domande, già condivisa con la Sezione e in attesa di diffusione. Sempre con la finalità di aumentare la visibilità della disciplina, propone al Consiglio Direttivo di creare sul sito della SINch un elenco dei centri italiani di radiochirurgia ove sia attivamente coinvolto il neurochirurgo.

Per quanto riguarda le iniziative future che intende promuovere, elenca le seguenti:

- un evento congiunto con le sezioni di neuroanatomia e neurooncologia indicativamente in svolgimento il 14 ottobre a Milano, focalizzato sui meningiomi. L'evento integrerà anatomia, chirurgia e radiochirurgia, con approfondimenti sulle indicazioni, i risultati e le complicanze e una sessione interattiva con casi clinici per permettere un coinvolgimento attivo dei partecipanti;
- un incontro sul trattamento del tremore farmaco-resistente, in collaborazione con la Sezione di Neurochirurgia funzionale, volto ad analizzare le principali opzioni neurochirurgiche (DBS, GammaKnife, FUS e radiochirurgia)
- infine, con la Sezione di Neurochirurgia Pediatrica affrontare un focus sul ruolo della radiochirurgia in età pediatrica, con particolare attenzione all'oncologia, alla patologia vascolare e ad alcune forme di epilessia farmaco-resistente.

Queste iniziative mirano a garantire un approccio multidisciplinare e a rafforzare la presenza della neurochirurgia nel campo della radiochirurgia a 360 gradi.

Il **Segretario** chiede se le date degli eventi presentati siano già state condivise con la Segreteria Organizzativa e con il neocostituito "**Comitato del Calendario**", al fine di garantire una programmazione coordinata, favorire la massima partecipazione e prevenire la duplicazione di eventi simili. Viene confermato che non c'è attualmente condivisione delle proposte ma verrà fatto a strettissimo giro.

Conclude il proprio intervento chiedendo al Consiglio Direttivo la possibilità di essere iscritta non solo a tre sezioni ma di poter aggiungere alla NeuroRadiochirurgia, a cui in quanto referente è ovviamente iscritta, una quarta sezione. Espone, altresì, una richiesta emersa in occasione della riunione di sezione, ovvero di avere in occasione del congresso nazionale non tanto una sessione dedicata in una sala parallela quanto l'integrazione della Sezione nelle varie sedute plenarie, essendo la radiochirurgia un argomento di nicchia.

Il **Consiglio Direttivo** approva la richiesta di inserire nelle mailing lists delle Sezioni tutti i Responsabili di Sezione, al fine di consentire loro di rimanere aggiornati sulle attività delle varie Sezioni. In merito alla richiesta riguardante il Congresso, è ancora in corso di definizione il nuovo format del Congresso e, quindi, rimanda la risposta.

Il **Dott. Zoia** prende la parola e chiede di conoscere, per trasparenza ed eguale trattamento con tutte le altre Sezioni intervenute a novembre, quali siano state le candidature al ruolo di Segretario di sezione e chi sia stato scelto dalla Dott.ssa Barzaghi.

La **Dott.ssa Barzaghi** risponde comunicando di aver ricevuto tre candidature: Alberto Franzin (Poliambulanza di Brescia), Michele Longhi (Verona) e Zeno Perini (Vicenza). La scelta è stata basata principalmente sul curriculum, privilegiando l'esperienza e, per un criterio anagrafico, Franzin è risultato il più idoneo rispetto agli altri due candidati, più giovani. Inoltre, un altro parametro considerato è stata l'anzianità di iscrizione alla SINch, criterio suggerito dal suo predecessore, il Dott. La Camera.

### **Interviene il Responsabile della Sezione di Neuroendoscopia, Dott. Alessandro Fiorindi**

Il **Dott. Fiorindi** interviene per presentarsi al Consiglio Direttivo e illustrare le attività che intende promuovere durante il suo mandato.

Precisa che, raccogliendo l'importante eredità del Prof. Cavallo, è sua intenzione portare avanti i numerosi studi multicentrici avviati nel precedente quadriennio, alcuni dei quali già conclusi e altri ancora in corso. Tra questi:

- Uno studio sul *trattamento dei tumori della regione pineale*, coordinato dal Prof. Giordano e dalla Prof.ssa Jus, che ha coinvolto 60 centri e la cui analisi dei dati è attualmente in corso.
- Un altro studio riguardante le complicanze della chirurgia endonasale negli adenomi ipofisari, coordinato dal Prof. Cavallo e dalla Dott.ssa D'Avella.
- Un lavoro sul *trattamento endoscopico delle cisti colloidali*, per il quale sono stati raccolti dati su 149 pazienti da 15 centri. L'analisi statistica è in corso e si prevede di completare la stesura del lavoro entro marzo.
- Uno studio congiunto con la sezione di neurochirurgia pediatrica ed endoscopia per analizzare il *trattamento delle cisti colloidali in età pediatrica*, un'area poco esplorata in letteratura.
- È in corso di definizione, con il Dott. Zoli, un ulteriore *progetto sugli adenomi ipofisari secernenti, in particolare sui rari adenomi TSH-secernenti*.
- Infine è sua intenzione intraprendere una *survey sulla disponibilità di strumenti endoscopici in Italia ed Europa*, al fine di sensibilizzare la comunità scientifica sulla difficile situazione attuale.

Sul fronte della formazione, sono già stati programmati diversi corsi e congressi. Tra questi:

- un evento congiunto con le sezioni di neuroanatomia e neurooncologia a Brescia, il 29-30 maggio, riguarderà l'endoscopia transnasale e transorbitaria e comprenderà sia una parte teorica

che sessioni di dissezione su cadavere. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Dott. Matteo De Notaris

- a metà giugno, si prevede un aggiornamento sull'idrocefalo tumorale con sessioni teoriche e pratiche su modelli anatomici. L'organizzazione di questo evento è ancora in fase di definizione.
- un corso di endoscopia ventricolare indicativamente in svolgimento a novembre, che includa sessioni pratiche su modelli sperimentali e su ratti. La sede è ancora da definire, ma l'obiettivo è offrire un'opportunità formativa ben distinta dagli altri corsi già esistenti in Italia. Il corso prevedrebbe una parte pratica su modelli animali, come l'addome dei ratti, o su modelli artificiali, strutturato su due giorni di attività.

Il **Segretario** ringrazia per l'esposizione minuziosa ed informa il Dott. Fiorindi che è stato istituito un "Gruppo di Studio dedicato ai disturbi della circolazione liquorale e all'idrocefalo" e che sarebbe opportuno tenerlo in considerazione per il coinvolgimento nelle loro attività.

### **Interviene il Responsabile della Sezione di Neurochirurgia Vascolare, Dott. Bortolotti**

**Il Dott. Bortolotti** ricorda al Consiglio Direttivo che è al suo secondo mandato, e lo informa di aver collaborato in parallelo nei suoi primi due anni con due segretari di alto livello: il Prof. Acerbi e il Prof. Albanese. Tuttavia, per questo secondo mandato la sua scelta è ricaduta sulla conferma del Prof. Albanese, che ritiene essere una figura di indiscutibile competenza in neurochirurgia vascolare, probabilmente con la più ampia casistica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore in Roma, e una produzione scientifica di altissimo livello. La decisione tra i due è stata facilitata anche dal fatto che il Prof. Acerbi, di una nuova nomina a Pisa, ha dichiarato di non voler proseguire nel ruolo visto il sovraccarico di lavoro a cui è già esposto in questo particolare momento della sua carriera.

Prosegue la sua esposizione facendo un breve riassunto di quelli che erano i suoi obiettivi di mandato:

- rivitalizzare l'interesse dei giovani per una chirurgia in parte abbandonata, ovvero insegnare ai giovani la neurochirurgia vascolare, facendo loro acquisire competenze fondamentali per affrontare patologie come i meningiomi e altre condizioni del basicranio. Ci tiene a sottolineare che chi padroneggia questa tecnica può eseguire interventi complessi al basicranio; chi non la padroneggia, no. E negli ultimi due anni si è osservato un crescente entusiasmo tra i giovani verso questa disciplina, evidenziato dalla proliferazione di corsi e sessioni annuali. Considera pertanto l'obiettivo raggiunto
- Ampliare la collaborazione con altre Sezioni. Evidenzia in particolare quella con il Responsabile della Sezione di Neuroanatomia, Dott. De Notaris, con cui è nata una collaborazione molto fruttuosa per i giovani della SINch che ha portato alla creazione della borsa di studio denominata "Costanzo Varolio" presso la Mayo Clinic. Da due anni, questa borsa offre circa 10.000 dollari per coprire i costi di un corso alla Mayo Clinic sul basicranio, sia open che endoscopico, oltre a un soggiorno e una mini fellowship di due settimane. Ricorda al Consiglio Direttivo che il primo beneficiario di questa borsa di studio è stato il Dott. Matteo Piazza che ha introdotto la fotogrammetria, una tecnica innovativa nella didattica anatomica. La Responsabile della Mayo Clinic, Prof.ssa Peris Celda ha talmente apprezzato il suo lavoro, da offrirgli una fellowship di sei mesi. Le sue pubblicazioni stanno aumentando. Quest'anno, la borsa di studio sarà nuovamente disponibile.

Con la Sezione di Neurochirurgia Funzionale è stata strutturata una survey sui monitoraggi degli aneurismi non rotti e su quelli rotti.

Infine con la Sezione Giovani della SINch è sua intenzione strutturare un corso a Bologna, il cui format è in fase di definizione.

- Terzo elemento, visibilità europea ed internazionale. Informa il Consiglio Direttivo di essere stato nominato da poco membro del Board della World Federation della Sezione Vascolare. Questo mette in luce come la neurochirurgia vascolare attualmente sia particolarmente in luce, con il Prof. Cenzato nominato Responsabile della Sezione Vascolare EANS, il Prof. Lanzino Responsabile della World Federation e infine il Prof. Baccanelli Responsabile della Sezione Vascolare della Federazione del Sud America. Quindi quattro italiani alla guida delle più importanti società.

In merito alle attività scientifiche in essere ricorda:

- la stesura delle linee guida italiane sull'emorragia cerebrale e l'emorragia subaracnoidea. Si tratta di un tavolo tecnico che per la prima volta riunisce SIN, SINch, AINR e SIARTI. L'ipotesi è che per marzo 2025 ci saranno le linee guida definitive, che poi verranno sottoposte all'Istituto Superiore di Sanità

- una Survey italiana su monitoraggi intraoperatori nella chiusura degli aneurismi. I risultati saranno presentati sia all'EANS di Vienna che all'Europeo Vascolare di Marseille e auspica, ovviamente, di poterli presentare anche al congresso nazionale della SINch.

- Un master di secondo livello organizzato dal Prof. Santoro sul trattamento della patologia vascolare

Per quanto concerne infine i corsi di Neurochirurgia Vascolare, precisando che forse sono in eccesso e sarà sua cura trasmetterne il calendario puntuale al comitato preposto, precisa che si tratta di corsi dove la Sezione è coinvolta ma non organizzati direttamente dalla Sezione. E sono i seguenti:

- il BootCamp organizzato dal Prof. Cenzato, 30 marzo-01 aprile 2025
- Un corso sulla placenta, organizzato dal gruppo di Novara, per il trattamento delle fistole durali. Saranno coinvolti autorevoli ospiti stranieri quali Spetzler, Lawton e Lanzino.

- A maggio un corso organizzato in tandem Zurigo-Milano, dal Prof. Regli e dal Prof. Cenzato

Quale evento unico della Sezione Vascolare è sua intenzione organizzare un evento a Bologna il 06 e 07 Giugno. L'evento sarà in collaborazione con la Sezione di Neuroanatomia e saranno coinvolti solamente docenti italiani. L'obiettivo del corso è fare un corso pratico per gli specializzanti su quello che è l'anatomia microchirurgica.

### **Interviene il Responsabile della Sezione di Neurochirurgia Pediatrica, Prof. Giordano.**

Il **Prof. Giordano**, informa il Consiglio Direttivo di aver confermato il Prof. Giussani come suo Segretario, ruolo già ricoperto in precedenza.

Per quanto riguarda le attività della Sezione, sono stati pianificati alcuni corsi e progetti di ricerca. In particolare, comunica che quest'anno è previsto lo svolgimento del quarto ciclo del corso dedicato alla Neurochirurgia Pediatrica, che affronterà i temi di neurooncologia, delle malformazioni cranico-spinali e di neurochirurgia funzionale. Il corso si terrà a Verona dal 12 al 14 giugno, ed è gestito dal Prof. Sala e dal Dott. Zucchelli. Il corso successivo del 2026 sarà a Torino, a cura della Dott.ssa Peretta, e sarà focalizzato sulle malformazioni craniche e spinali, incluso l'idrocefalo, mentre nel 2027 si svolgerà a Padova e si tratteranno argomenti vascolari, funzionali e di traumatologia.

Per quanto riguarda i congressi internazionali, il Professor Giordano è coinvolto in numerose iniziative. A febbraio, parteciperà all'IFNE Workshop organizzato dal Professor Cinalli a Napoli. Inoltre, sono previsti eventi a Londra, a Pechino e, in particolare, il 51° Congresso Annuale della International Society for Pediatric Neurosurgery (ISPN), che si terrà a Lione, Francia, dal 26 al 30 ottobre 2025.

Inoltre, insieme alla Prof.ssa Ius e al Prof. Cavallo, come comunicato dal Responsabile della Sezione di Neuroendoscopia, è stata avviata una survey sui pazienti con tumori della regione pineale. Questa iniziativa coinvolge circa 60 centri e mira a raccogliere dati per futuri progetti di ricerca e creazione di registri di patologia.

Sempre nell'ottica di una collaborazione tra le varie Sezioni, sono in programma ulteriori survey che esamineranno la situazione della neuro-oncologia e della neuroendoscopia riguardo ai tumori rari del sistema nervoso centrale, alla patologia neuro-oncologica in gravidanza, ai tumori della regione pineale, ai tumori di alto grado intramidollari e ai tumori di basso grado incidentali.

Il **Segretario, Prof. Barbagallo**, esprime il suo apprezzamento per le presentazioni fornite da tutti i presenti e sottolinea l'importanza di pubblicare i lavori scientifici a nome della Società Italiana di Neurochirurgia (SINch), evidenziando che la pubblicazione di articoli scientifici rappresenta l'unica vetrina per rendere prestigiosa nel panorama internazionale la Società.

## **5. Nomina dei relatori e chairman da inviare a WFNS per Congresso 2025 di Madrid**

Il Presidente prende la parola e premette, per poter affrontare l'argomento con chiarezza per tutti, che la *World Federation of Neurosurgical Societies (WFNS)*, ha recentemente revocato l'organizzazione del congresso internazionale alla Società Spagnola di Neurochirurgia, attribuendo l'incarico alla Società di Neurochirurgia degli Emirati Arabi Uniti, con l'evento ufficiale previsto a Dubai a dicembre. Parallelamente, la Società Spagnola ha annunciato che l'organizzazione del congresso a Madrid proseguirà.

In questo contesto, è stata ricevuta una richiesta da parte della Società Spagnola per proporre relatori per il congresso di Madrid. Tuttavia, è fondamentale verificare l'autenticità di tale richiesta, considerando la recente controversia e la necessità di confermare la legittimità dell'invito.

Al fine di gestire adeguatamente questa situazione, suggerisce di adottare un approccio cauto, evitando risposte affrettate fino a quando la situazione non sarà chiarita. Questo approccio

permetterà di raccogliere informazioni sufficienti per prendere future senza compromettere i rapporti della SINch a livello internazionale.

Il Consiglio Direttiva approva.

## **6. Condivisione nuovo flyer Sez. di NeuroOncologia**

Il punto viene rimandato alla prossima riunione di febbraio

## **7. Comunicazioni del Presidente**

Il **Presidente, Prof. d'Avella** anche alla luce di quanto sta succedendo in WFNS, propone di esplorare la possibilità di stipulare una polizza assicurativa per le più alte cariche societarie della Società (i.e. Presidente, Segretario e Tesoriere), con un costo annuale che potrebbe, a suo giudizio, essere compreso tra 200 e 300 euro. Questa polizza mirerebbe a tutelare i suddetti membri del Consiglio Direttivo da eventuali responsabilità amministrative derivanti da errori od omissioni nell'esercizio delle loro funzioni.

Attualmente, non esistono regolamenti specifici che disciplinino le responsabilità amministrative all'interno della SINch. Pertanto, è fondamentale valutare l'opportunità di implementare una copertura assicurativa adeguata per proteggere i membri del Consiglio Direttivo da potenziali rischi legali e finanziari, assicurando al contempo la stabilità e la reputazione dell'associazione.

In caso di errori nel bilancio o di altre problematiche amministrative, in atto, la responsabilità ricadrebbe sul singolo membro coinvolto.

La stipula di una polizza di responsabilità civile rappresenta una misura preventiva per mitigare tali rischi. Queste polizze offrono una protezione finanziaria in caso di richieste di risarcimento avanzate da terzi.

Il Consiglio Direttivo approva e autorizza la Segreteria Organizzativa a prendere contatti con broker assicurativi specializzati per ottenere preventivi e valutare le opzioni più adatte alle esigenze della SINch.

Il Presidente, Prof. d'Avella riprendendo la discussione sul 74° Congresso Nazionale, sottolinea l'importanza di considerare la partecipazione di un numero ridotto di ospiti stranieri. Inoltre, ricorda che il Prof. Fornari aveva già avviato, durante lo scorso anno, contatti con la Società Turca per un Joint Meeting a Brescia, e ritiene opportuno rispettare tali accordi. Altresì, l'ipotesi di coinvolgere due società, ovvero oltre a quella Turca anche la Società Svizzera, come ipotizzato dal Prof. Fontanella, con due differenti Joint Meeting, sarà da valutare anche in relazione al budget a disposizione del congresso e alla organizzazione tecnica e logistica.

La **Segreteria Organizzativa** sottolinea l'importanza di valutare attentamente le decisioni organizzative del congresso, soprattutto in relazione ai costi. L'estensione della durata dell'evento comporta inevitabilmente un aumento delle spese, inclusi pernottamenti aggiuntivi, che possono incidere significativamente sul budget complessivo. Ad esempio, nell'ultimo anno, si è registrato un incremento di spesa di circa 50.000 euro, dovuto principalmente all'aumento del numero di ospiti stranieri, alla giornata aggiuntiva e a cene congressuali in passato non previste, con numeri notevolmente aumentati. Queste scelte, sebbene abbiano contribuito al successo dell'evento, hanno ridotto il margine di guadagno per la Società. La Segreteria Organizzativa invita pertanto a una maggiore prudenza nelle scelte organizzative future, perché nonostante negli ultimi anni ci sia stato un aumento di interesse da parte delle aziende a presenziare all'evento, potrebbero insorgere problemi sulla sostenibilità finanziaria. Chiede la possibilità di poter essere maggiormente coinvolta nelle scelte poiché è responsabile del risultato economico dell'evento che deve garantire.

## **8. Aggiornamenti del Tesoriere**

### **• Approvazione consuntivo di spesa per candidatura Catania/EANS**

La **Segreteria Organizzativa** informa il Consiglio Direttivo e in particolare il Prof. Barbagallo di aver tentato più volte di mettersi in contatto con l'agenzia che si era occupata di questo aspetto, nella persona della Dott.ssa Barbara Mirabella, ma di non aver ricevuto alcuna risposta.

Il Prof. Barbagallo essendo stato contattato personalmente chiede che la Segreteria invii una comunicazione formale come Società per capire quale sia l'entità degli importi richiesti che non sono stati preventivati in precedenza.

### **• Approvazione rimborsi spesa dei Consiglieri anno 2024**

Il **Tesoriere, Dr. Barbanera** autorizza la Segreteria a procedere ai rimborsi fino a Gennaio 2025 compreso, e per le prossime attività a poter procedere mensilmente alla liquidazione degli importi dovuti.

La Segreteria chiede di poter inserire negli importi di spesa sia i propri rimborsi che il pagamento delle fatture relativa ai servizi di Segreteria annuali per il 2024.

Il Tesoriere autorizza a procedere.

## 9. Richieste nuovi iscritti

Vengono accettate le seguenti richieste di iscrizione:

Titolo	Nome	Cognome	Nome Azienda	Categoria Iscrizione
Dott.	Giulio Andrea	Bertani	Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano	Socio Ordinario
Dott.	Antonino	Ridolfo	Università degli studi di Messina	Specializzando
Dott.	Cesare Francesco	Soffiati	Università degli Studi di Verona	Specializzando

## 10. Richieste nuovi patrocini

Viene concesso il patrocinio ai seguenti eventi:

- "46° Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Vertebrale e Gruppo Italiano Scoliosi (SICV&GIS)"  
in svolgimento a Bari da giovedì 22 a sabato 24 maggio 2025  
Organizzatori Franco Gorgoglione, San Giovanni Rotondo (FG) e Andrea Piazzolla, Policlinico di Bari
- "Spine&Friends. A Scientific Match Race"  
in svolgimento a Pompei (NA) giovedì 22 e venerdì 23 maggio 2025  
Organizzatori Mario Muto e Claudio Schonauer, AORN Antonio Cardarelli Napoli - Enrico Tessitore, Hopitaux Universitaires Ginevra
- "14° Neuromeeting"  
in svolgimento a Napoli mercoledì 28 e giovedì 29 maggio 2025  
Organizzatori Antonio Frangiosa e Romolo Villani, Ospedale Cardarelli Napoli
- "SECOND LEVEL MASTER'S COURSE 2024-2025. HANDS-ON SURGICAL APPROACHES TO THE ANTEROLATERAL SKULL BASE"  
in svolgimento a Verona Marzo 2025 - Dicembre 2025  
Organizzatori Antonio D'Agostino, Università degli Studi di Verona e Andrea Talacchi, Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata Roma
- "NEUROCHIRURGIA PEDIATRICA E SPORT: COSA CONSIGLIARE AI PICCOLI PAZIENTI"  
in svolgimento a Firenze venerdì 9 e sabato 10 maggio 2025  
Organizzatore Prof. Flavio Giordano, Direttore SOC Neurochirurgia Funzionale e Chirurgia dell'Epilessia A.O.U. Meyer

Non viene concesso il patrocinio ai seguenti eventi:

- "Neuromatch – Sfida all'ultimo caso"  
in svolgimento a Vicenza venerdì 28 febbraio 2025  
Organizzatore Giuseppe Iannucci, Ospedale San Bortolo Vicenza
- "II Giornata Endocrino-Metabolica  
Update in patologie ipofisarie, diabete 2 e diabete in gravidanza"  
in svolgimento a Milano sabato 15 marzo 2025  
Organizzatori Iacopo Chiodini, Università degli Studi di Milano e Federico Bertuzzi, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Milano

## 11. Varie ed eventuali

Il **Prof. Barbagallo** espone al Consiglio Direttivo una idea precedentemente condivisa con il Presidente di istituire un comitato consultivo (*Osservatorio Giovani*) dedicato allo sviluppo delle attività per i giovani neurochirurghi italiani, includendo non solo gli specializzandi, ma tutti i professionisti under 40. Questo comitato, supervisionato dal Segretario, sarebbe composto dai tre responsabili che hanno guidato la Sezione Giovani sin dalla sua istituzione ovvero la Dott.ssa Somma, Dott. Della Pepa e Dott. Ricciardi. L'obiettivo è promuovere un confronto aperto su iniziative scientifiche e formative, al fine di presentare al Consiglio proposte concrete per coinvolgere e fidelizzare i giovani nella SINch. Il Segretario sottolinea l'importanza di valorizzare i giovani come risorsa fondamentale per il futuro della società, favorendo la loro partecipazione attiva e il senso di appartenenza alla comunità neurochirurgica italiana.

Il **Prof. Iaccarino** non condivide la proposta in quanto la considera come una ulteriore imposizione e controllo nei confronti specificatamente dei giovani.

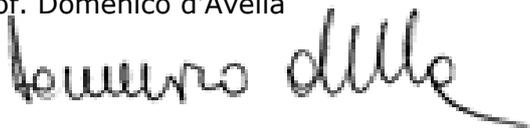
Dopo un confronto tra le parti la conclusione viene sintetizzata dal **Presidente**, che appoggia la proposta sottolineando che non sia necessario mettere una etichetta. Si tratterà di una semplice modalità operativa che nell'esercizio delle proprie mansioni attuerà il Segretario.

Il Consiglio Direttivo approva

**Il CD si scioglie alle ore 16.30 di Lunedì 20 Gennaio 2025.**

### **Il Presidente**

Prof. Domenico d'Avella



### **Il Segretario**

Prof. Giuseppe M. V. Barbagallo

